## **COMUNE DI JESOLO**

## Provincia di Venezia

## PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

**SULLA PROPOSTA DI** 

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

**E DOCUMENTI ALLEGATI** 

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Luisa Angela VALLESE

Dott. Pier Alberto BACCO

Rag. Carlo FRACARO

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 85 del 15.12.2017

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il <u>D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267</u> «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (<u>TUEL</u>);
- visto il <u>D.Lgs. 118/2011</u> e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul <u>sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;</u>

## **Presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Jesolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 15.12.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Pier Alberto BACCO

Rag. Carlo FRAGARO

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Jesolo nominato con delibera consiliare n. 126 del 1.10.2015, ha ricevuto in data 15.11.2017 lo schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020. Approvato dalla giunta comunale in data 14.11.2017 con delibera n. 336 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati, ricevendo nei giorni successivi ulteriori allegati a completamento.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del <u>D.Lgs.267/2000</u> (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' <u>allegato 9 al D.Lgs.118/2011</u>, si procede ad elencare la documentazione ricevuta:

#### nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

### - nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):

 il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

#### nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

- i) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- j) la proposta di deliberazione del consiglio comunale n. 94 del 13.11.2017, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle <u>leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457-, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;</u>
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- I) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel <u>D.M. del 9/12/2015</u>, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'<u>allegato 1</u>, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
  - n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - s) il piano triennale di contenimento delle spese di cui <u>all'art. 2 commi 594 e 599 Legge</u> 244/2007;
  - t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
  - u) Il programma delle collaborazioni autonome di cui <u>all'art. 46, Decreto Legge n.112</u> del 25/06/2008;
  - v) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione <u>art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112</u> del 25/06/2008;
  - w) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
  - x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
  - y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della <u>Legge 20/12/2012</u> n. 228;

#### e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della <u>Legge 296/2006</u>;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 18/11/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;



ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30.11.2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.



## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

#### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 49 del 18.05.2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 56 in data 20.04.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

#### La gestione dell'anno 2016:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	7.012.602,87
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.104.861,48
b) Fondi accantonati	2.828.777,73
c) Fondi destinati ad investimento	556.686,58
d) Fondi liberi	2.522.277,08
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	7.012.602,87

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	11.897.225.23	16.289.589,46	9.566.968,80
Di cui cassa vincolata	0,00	43.280,15	1.766.290,67
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00



## **BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

## 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	
Fondo pluriennale vincolato per spese	1.177.200,59	1			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12.706.403,95	1.003.000,03			
Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.529.861,00				
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente					
Entrate correnti di natura tributaria,					
contributiva e perequativa	35.395.310,00	35.848.801,00	35.489.801,00	35.489.801,00	
Trasferimenti correnti	3.498.348,00	2.543.723,00	2.347.207,00	2.347.207,00	
Entrate extratributarie	7.225.856,00	6.580.120,00	6.544.120,00	6.544.120,00	
Entrate in conto capitale	11.812.602,00	4.693.068,00	4.257.000,00	3.557.000,00	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.200.405,00	-	-		
Accensione prestiti	•	1.170.000,00	2.098.252,00	1.850.000,00	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.498.551,00	10.816.261,00	10.816.261,00	10.816.261,00	
Entrate per conto terzi e partite di giro	13.589.711,00	13.135.077,00	13.135.077,00	13.135.077,00	
TOTALE	92.220.783,00	74.787.050,00	74.687.718,00	73.739.466,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	108.634.248,54	75.790.050,03	74.687.718,00	73.739.466,00	



				PER TITOLI		
πτοιο	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	50.964.672,59	47.005.063,00	46.525.136,00	46.506.968,00
CONTRACTOR ASSESSED	y neg way promote and every more decision of the following of the	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
ue 1664m men syksittä PHPAGA 72	Total Control of Contr	di cui fondo pluriennale vincolo	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<u>2</u>	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	22.617.120,95	4.248.331,03	3.788.536,00	2.891.346,00
and the state of t	L or the state of	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	Superior (CONTO) Superior (Superior Superior Sup	di cui fondo pluriennale vincolo	1.003.000,03	0,00	(0,00)	(0,00)
з	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	10.200.405,00	0,00	0,00	0,00
udis is an and coordinate eye.	San Paris Pa	di cui già impegnato	and the second s	0,00	0,00	0,00
COMMENSATION NUMBER OF	Secretary managers of the control of	di cui fondo pluriennale vincolc	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	763.788,00	585.318,00	422.708,00	389.814,00
	Annual Charles About the country of Vision of State of St	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
The state of the s		di cui fondo pluriennale vincolo	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	10.498.551,00	10.816.261,00	10.816.261,00	10.816.261,00
	A STREET BY WAY OF THE PROPERTY WAS A STREET BY THE STREET	di cui già impegnato	A III TO A GO PRIETZ SQUIRE, GO SA AND ANDRA ANDROYS OF	0,00	0,00	0,00
alt as 1990s made as 1 Made of Tax 1 M		di cui fondo pluriennale vincolo	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	13.589.711,00	13.135.077,00	13.135.077,00	13.135.077,00
	The state of the s	di cui già impegnato	tige with white more of a following of the control of a first a to the control of	0,00	0,00	0,00
i ngrasi ze en ilit de sud	The second secon	di cui fondo pluriennale vincolo	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
ar the experience of the house	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	108.634.248,54	75.790.050,03	74.687.718,00	73.739.466,00
	TO NAME OF DIS SOMEON STATEMENT SALES - 19, 40% HARDESTED SE	di cui già impegnato				
No. 277 d. Account to National Section Section 1997. Se	A STATE OF THE STA	di cui fondo pluriennale vincolo	1.003.000,03	• •	•	
TOTALE	GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	108.634.248,54	75.790.050,03	74.687.718,00	73.739.466,00
er sille (berlindson rellet	利力を表示。2017年2月11日 - 1017年2月1日	di cui già impegnato*	4 000 000 0	•		• • • • • • • • • • • • • • • • • • •
	*> Amount	di cui fondo pluriennale vincolo	1.003.000,03	<u> </u>		-



Le previsioni di competenza rispettano il <u>principio generale n.16</u> e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

#### 1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste <u>non è superiore</u> al totale generale delle entrate. Diversamente, tale differenza deriverebbe dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'<u>art.3 del D.Lgs 118/2011</u>, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il totale generale delle spese previste <u>non è inferiore</u> al totale generale delle entrate. Diversamente, tale differenza deriverebbe dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'<u>art.3 del D.Lgs.118/2011</u>, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

#### 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale:
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

## 2. Previsioni di cassa

	RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI	
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.183.552,39
2	Trasferimenti correnti	3.019.954,93
3	Entrate extratributarie	11.020.045,00
4	Entrate in conto capitale	7.603.956,21
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.107.174,61
6	Accensione prestiti	1.170.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.816.261,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.420.782,18
	TOTALE TITOLI	104.341.726,32
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	104.341.726,32

	RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLI		PREVISIONI			
		ANNO 2018			
1	Spese correnti	57.875.406,15			
2	Spese in conto capitale	16.553.860,92			
3	Spese per incremento attività finanziarie	3.932,00			
4	Rmborso di prestiti	902.041,53			
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	10.816.261,00			
7	Spese per conto terzi e partite di giro	15.157.287,43			
	TOTALE TITOLI	101.308.789,03			
	SALDO DI CASSA	3.032.937,29			

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 54.372,15.

Il saldo cassa pari a euro 3.032.937,29, di cui alla tabella precedente, è dimostrato attraverso la differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa come da seguente prospetto:



TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				
1	Entrate correnti urnatura tributuria,	22.561.523,41	35.848.801,00	- 58.410.324,41	54.183.552,39
2	Trasferimenti correnti	1.113.477,99	2.543.723,00	3.657.200,99	3.019.954,93
3	Entrate extratributarie	6.868.337,62	6.580.120,00	13.448.457,62	11.020.045,00
4	Entrate in conto capitale	9.793.084,28	4.693.068,00	14.486.152,28	7.603.956,21
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.522.292,44	-	1.522.292,44	1.107.174,61
6	Accensione prestiti	-	1.170.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.498.551,00	10.816.261,00	21.314.812,00	10.816.261,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.732.163,20	13.135.077,00	21.867.240,20	15.420.782,18
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	61.089.429,94	74.787.050,00	135.876.479,94	104.341.726,32
	Engage compati	24 405 672 00	47.007.000.00	50 100 705 00	
	Spese correnti	21.185.673,09			
2	Spese in conto capitale	21.075.182,01	4.248.331,03	25.323.513,04	16.553.860,92
3	Spese per incremento attività finanziarie	476.427,00		476.427,00	3.932,00
4	Rimborso di prestiti	337.059,10	585.318,00	922.377,10	902.041,53
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	10.498.551,00	10.816.261,00	21.314.812,00	10.816.261,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	9.329.373,69	13.135.077,00	22.464.450,69	15.157.287,43
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	62.902.265,89	75.790.050,03	138.692.315,92	101.308.789,03
	SALDO DI CASSA	- 1 812 835 95	- 1.003.000,03	- 2.815.835,98	3.032.937,29



## 3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

L'importo di euro 3.164.835,00 per l'anno 2018, di euro 2.566.716,00 per l'anno 2019 e di euro 2.515.654,00 per l'anno nel 2020 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire e relative sanzioni.

L'importo di euro 547.098,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da euro 39.850,00 di entrate correnti per sanzioni al codice della strada ed euro 507.248,00 di entrate correnti generiche.

**BILANCIO DI PREVISIONE** 

EQUILIBRI DI BILANCIO PARI	E CORREN	TE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	44.972.644,00	44.381.128,00	44.381.128,0
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	47.005.063,00	46.525.136,00	46.506.968,00
di cui:				
-fondo pluriennale vincolato				
-fondo crediti di dubbia esigibilità		2.193.035,00	2.193.035,00	2.193.035,0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	585.318,00	422.708,00	389.814,0
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 2.617.737,00	- 2.566.716,00	- 2.515.654,0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIE DEGLI ENTI LOCALI  H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)  di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		TESTO UNICO DELLE LEGGI	SULL'ORDINAMENTO
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)			
DEGLI ENTI LOCALI  H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)  di cui per estinzione anticipata di prestiti  Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	Γ	3.164.835,00	2.566.716,00	2.515.654,0
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)			
DEGLI ENTI LOCALI  H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)  di cui per estinzione anticipata di prestiti  1) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.164.835,00		

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE (solo per gli Enti locali)\*



 $\exists$ 

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di				
investimento	(+)	-	·	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	١ ا			
capitale	(+)	1.003.000,03		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.863.068,00	6.355.252,00	5.407.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti				
direttamente destinati al rimborso dei prestiti da				
amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a				
specifiche disposizioni di legge	(-)	3.164.835,00	2.566.716,00	2.515.654,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo				
termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di	١			
attività finanziaria	(-)	<u>·</u>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	١,,			
in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	547.098,00	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.248.331,03	3.788.536,00	2.891.346,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U- V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	_	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo	\ <i>,</i>			
termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di	` '			
attività finanziaria	(+)	-	-	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo				
termine	(-)	-		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att.				
finanziarie	(-)	- 	- -	
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				in Section 1

- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.000.



#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

<u>L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196</u> e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire		3.482.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		50.000,00	50.000,00	50.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)		1.344.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
canoni per concessioni pluriennali		724.000,00	724.000,00	724.000,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)		675.150,00	675.150,00	675.150,00
altre da specificare				
TO	TALE	6.275.150,00	5.916.150,00	5.916.150,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	-	-	-
spese per eventi calamitosi	-	-	
sentenze esecutive e atti equiparati	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
penale estinzione anticipata prestiti		_	_
oneri straordinari di gestione	205.100,00	205.100,00	205.100,00
TOTA	E 235.100,00	235.100,00	235.100,00



#### 5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	3.532.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	3.164.835,00-	
- alienazione di beni		
- saldo di parte corrente (entrate generiche)		
- saldo di parte corrente (entrate da codice della strada		
- saldo positivo delle partite finanziarie		
		2.060.503,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.184.828,00
ТО	TALE RISORSE	3.245.331,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO I	I DELLA SPESA	3.245.331,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- ▶ l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- > il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- ➤ l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di una obbligazione giuridica perfezionata;
- da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- ➢ la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

la quota del margine o nell'esercizio in corso del margine corrente o	consolidata.	inolo gianalo	o perieziona	io, non compre	osa nena quota
					//

## 6. Verifica del risultato di amministrazione presunto

Ai sensi del 2° comma dell'art. 187 del Tuel, l'avanzo è stato accertato con l'approvazione del rendiconto 2016 e pertanto può essere destinato al finanziamento di spese di investimento.

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\*

(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio	2017	2.529.861,0
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio		13.883.604,5
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2017		62.222.578,2
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	ar gala di standante como de la constante de l	71.335.047,7
(-) Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'e	esercizio 2017	253.253,1
(+) Incremento dei residui attivi già verificatasi nel	ll'esercizio 2017	0,0
(+) Riduzione dei residui passivi già verificatasi nel	ll'esercizio 2017	194.218,3
= dell'anno 2018		7.241.961,2
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante	COLUMN CO	12.813.888,9
- Spese che prevedo di impegnare per il restante p	periodo dell'esercizio 2017	15.781.152,9
- Riduzione dei residui attivi presunta per Il resta	nte periodo dell'esercizio 2017	900.000,0
+ Incremento dei residui attivi presunto per il rest	ante periodo dell'esercizio 2017	123,7
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il resi	tante periodo dell'esercizio 2017	900.000,0
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell		1.003.000,0
= A) Risultat	to di amministrazione presunto al 31/12/2017 <sup>(2)</sup>	3.271.820,9
) Composizione del risultato di amministrazione pres arte accantonata <sup>(3)</sup>	sunto al 31/12/2017:	
arte accantonata <sup>(3)</sup>		2 227 484 8
arte accantonata <sup>(3)</sup> Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201	7 (4)	2.227.484,8
arte accantonata <sup>(3)</sup> Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201  Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup>	2.227.484,8t - -
arte accantonata (3)  Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201  Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol  Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup>	2.227.484,81
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201 Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup>	2.227.484,8 - - -
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201.  Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup> Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup>	2.227.484,8
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201 Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup> uccessive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201  Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup> Fondo contenzioso <sup>(5)</sup> Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201  Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup> Fondo contenzioso <sup>(5)</sup> Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup> uccessive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201  Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup> Fondo contenzioso <sup>(5)</sup> Altri accantonamenti <sup>(5)</sup> arte vincolata incoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup> uccessive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201  Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup> Fondo contenzioso <sup>(5)</sup> Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup> uccessive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201  Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup> Fondo contenzioso <sup>(5)</sup> Altri accantonamenti <sup>(5)</sup> arte vincolata incoli derivanti da leggi e dai principi contabili incoli derivanti da trasferimenti incoli derivanti dalla contrazione di mutui	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup> uccessive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201  Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup> Fondo contenzioso <sup>(5)</sup> Altri accantonamenti <sup>(5)</sup> arte vincolata incoli derivanti da leggi e dai principi contabili incoli derivanti datrasferimenti incoli derivanti dalla contrazione di mutui incoli formalmente attribuiti dall'ente	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup> uccessive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201  Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup> Fondo contenzioso <sup>(5)</sup> Altri accantonamenti <sup>(5)</sup> arte vincolata incoli derivanti da leggi e dai principi contabili incoli derivanti da trasferimenti incoli derivanti dalla contrazione di mutui	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup> successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup> B) Totale parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201  Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup> Fondo contenzioso <sup>(5)</sup> Altri accantonamenti <sup>(5)</sup> arte vincolata incoli derivanti da leggi e dai principi contabili incoli derivanti dalla contrazione di mutui incoli formalmente attribuiti dall'ente tri vincoli	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup> uccessive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/201  Accantonamento residui perenti al 31/12/ (sol Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e su Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup> Fondo contenzioso <sup>(5)</sup> Altri accantonamenti <sup>(5)</sup> arte vincolata incoli derivanti da leggi e dai principi contabili incoli derivanti datrasferimenti incoli derivanti dalla contrazione di mutui incoli formalmente attribuiti dall'ente	7 <sup>(4)</sup> lo per le regioni) <sup>(5)</sup> successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup> B) Totale parte accantonata	2.227.484,80 



3) Ut	ilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 (3):			
Utiliz	zo quota vincolata			
Utili	zzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili -			
Utili	zzo vincoli derivanti da trasferimenti -			
Utili	zzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui -			
Utili	zzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente -			
Utili	zzo altri vincoli -			
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto -			
(*)	Indicare gli anni di riferimento N e N-1.			
(1)	Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.			
(2)	Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.			
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.			
(4)	Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N 2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.			
(5)	Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.			
(6)	In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinduendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.			



#### 7. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente:
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

#### 7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

# 7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 69 del 26/09/2017 e n. 74 del 22/11/2017, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Al riguardo il Collegio raccomanda di garantire costantemente un opportuno coordinamento tra le azioni programmate e previste nel DUP e le azioni dell'ente, sia in via generale che nei settori specifici.

# 7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenze con le previsioni di bilancio

#### 7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui <u>all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006</u>, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al <u>DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</u>, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 323 del 14.11.2017. Lo schema di programma sarà pubblicato per *60* giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

#### 7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (G.M. n. 332 del 14.11.2017 e G.M. n. 371 del 12.12.2017). Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 79 in data 07.12.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### 7.2.3. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

#### 8. Verifica della coerenza esterna

## 8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla <u>legge di bilancio 2017</u> i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012). Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1. 2. 3. 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D. Lgs n. 118/2011.

Per l'anno 2018 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta rispettato il vincolo per il triennio come dimostra la tabella che segue:



EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota	(+)	0,00	0.00	0,00
finanziata da entrate finali)	( )			
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote	(+)	1.003.000,03	0,00	0,00
finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	engress of the second
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020	(+)	0,00	0,00	0,00
quota finanziata da entrate finali)		- 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1	e sees were a constraint of the constraint of th	r statutet en
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.003.000,03	• .	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	(+)	35.848.801,00	35.489.801,00	35.489.801,00
perequativa		, ,		=:=:
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza	(+)	2.543.723,00	2.347.207,00	2.347.207,00
pubblica			6 544 400 00	6.544.120,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.580.120,00	6.544.120,00	Britania markinia de seus sector de marco de la colonia
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.693.068,00	4.257.000,00	3.557.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	47.005.000.00	40 505 400 00	46 506 060 00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	47.005.063,00	46.525.136,00	46.506.968,00
entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	2.193.035,00	2.193.035,00	2.193.035,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.200,00	3.200,00	3.200,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H⊨H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	44.808.828,00	44.328.901,00	44.310.733,00
11) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.248.331,03	3.788.536,00	2.891346,00
2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da	(+)			Compatibility of the Compatibi
debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	·	·	-
Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	-	-	-
4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	4 4 4 4 4 4 4 4 4 4	0.700.500.00	0.004.046.00
(I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.248.331,03	3.788.536,00	2.891.346,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo				Principalities to the first .
pluriennale vincolato	(+)		-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota	7.5			
finanziata da entrate finali)	(+)	·	-	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	•
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup>	(-)			
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N.	W 11 11 11	1.611.553,00	520.691,00	736.049,00
243/2012 <sup>(4)</sup>			Southern	d manda galangan an
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-FL-M)				

T) Gir spazi imanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili ali momzzo

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

- 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

### VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

## A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2018 variate rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stimato in euro 14.131.829,00 con una variazione in diminuzione di euro 195.380,00 rispetto del bilancio di previsione assestato 2017.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in

- euro 1.244.000,00 per IMU, con una flessione rispetto al 2017 che ammontava a euro 2.481.441.00, misurata sull'andamento del settore economico e le annualità ancora da accertare;
- euro 100.000,00 per ICI, con una diminuzione di euro 100.000,00 rispetto al bilancio di previsione assestato 2017.

#### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.035.894,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, applicata solo sulle attività sulla base del regolamento del tributo, con una previsione in diminuzione di euro 164.106,00 rispetto al bilancio di previsione assestato 2017, calcolata sull'andamento del gettito.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013. Le aliquote per l'anno 2018, comprensiva della previsione sui fabbricati merce del 2,5 per mille e sui fabbricati rurali dell'1 per mille. La Tasi è stata azzerata sulle aree edificabili, mentre sulle abitazioni a disposizione non si applica, in quanto l'Imu è già ad aliquota massima.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio previsto dalla legge.

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2018, con applicazione nella misura dello 0,3 per cento.

Il gettito è previsto in euro 880.000 con una previsione invariata rispetto al bilancio di previsione assestato 2017, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

#### **IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Il Comune, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Cons. n. 32 del 28.03.2013 una imposta di soggiorno rapportata alla classificazione delle strutture ricettive. L'ente



ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con proposta di delibera di C.C. n. 2017/36 del 13.11.2017, di cui al parere del Collegio n. 82 del 15.12.2017. La previsione per l'anno 2018 di euro 5.117.000,00 è fondata sulle nuove tariffe, sulla modifica alle agevolazioni e al periodo, sulle presenze paganti dichiarate nel 2017, nonché sull'attività di accertamento con una previsione in aumento di € 2.067.000,00 rispetto all'assestato 2017. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

#### TARI ORDINARIA

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 12.141.528 con un aumento di euro 107.299,00 rispetto alla previsione assestata del bilancio 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa sono state fatte sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

## IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI DI PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito dell'imposta comunale sulla pubblicità è stato previsto in euro 1.060.000,00 e l'esazione del tributo è stata affidata alla Società ICA S.r.l. di La Spezia, giusto contratto rep. 6448. Il gettito dei diritti di pubbliche affissioni inoltre è stato previsto in euro 30.000,00 e anche in questo caso l'esazione del diritto è stata affidata alla società ICA S.r.l. di La Spezia, con il medesimo contratto sopraccitato.

#### C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 405.000,00, con un incremento di euro 5.000,00 rispetto al bilancio di previsione assestato 2017.

L'Amministrazione comunale, per l'addizionale comunale IRPEF e per la COSAP ha deciso di non modificare le aliquote/tariffe.

Non è necessario procedere con una formale deliberazione, giusto articolo 1 comma 169 della Legge n. 296/2006. Introducendo tale norma il legislatore, tra l'altro, ha cercato di rendere più snella l'attività amministrativa, evitando un provvedimento amministrativo formale e complesso, qual è una delibera di un organo collegiale, allorquando il carico fiscale sui contribuenti resti invariato.

#### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:



TRIBUTO	ASSESTATO	PREV.	PREV.	PREV
	2017	2018	2019	2020
ICI	200.000,00	100.000,00	_	-
IMU	2.545.612,00	1.244.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TASI				
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI				
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
TOTA	LE 2.745.612,00	1.344.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

## Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non è stata prevista una entrata per l'anno 2018.

## Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

## Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

## Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio		entrate/proventi	spese/costi	% di
		Previsione	Previsione	copertura
		2018	2018	2018
Servizi di mensa scolastica		- 414.516,00	- 414.516,00	-414.516,00
Mense non scolastiche		- 70.214,02	- 70.214,02	-70.214,02
Colonie e soggiorni climatici		- 150.900,00	- 150.900,00	-150.900,00
Impianti sportivi		- 245.368,00	- 245.368,00	-245.368,00
Parcheggi e parcometri		0,00	0,00	0,00
Teatri		0,00	0,00	0,00
Servizi cimiteriali		0,00	0,00	0,00
	TOTALE	- 880.998,02	- 880.998,02	-880.988,02

L'organo esecutivo con deliberazione n. 321 del 14.11.207, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 45,91%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 23.813,29.

La previsione è fondata sulla base delle rette e contribuzioni deliberate per l'anno 2018 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al Dpcm n. 159/2013 (Isee).

#### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti nel 2018 euro 2.586.274,00 di cui in parte:

- per euro 1.414.720,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- -euro 335.000,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 493.745,57 pari al 85% del 22,46% delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.009.570,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 335.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 324 in data 14.11.2017 la somma di euro 1.749.720,00 (previsione meno fondo meno oneri per recupero delle somme, come da Corte Conti, Sez. Reg. Toscana n. 104/2010/REG) è stata destinata per almeno il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 40.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M.. La guota vincolata è destinata al titolo I e II della spesa.



L'entrata presenta il seguente andamento:

Descrizione	Importo
Accertamento 2016	2.490.528,56
Previsione definitiva 2017	2.771.274,00
Previsione di entrata 2018	2.586.274,00

## Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	2.309.641,40	65,77%
2016	3.280.977,00	87,41%
2017	3.551.792,00	83,00%
2018	3.532.000,00	89,60%
2019	3.517.000,00	72,98%
2020	3.517.000,00	71,52%



## **B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi del rendiconto 2016 e del bilancio di previsione assestato 2017 è la seguente, tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96	macro aggregati d.gs.118/2011
1) Personale	
	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari divers	si
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrent	te .
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Macroaggregati	Rendiconto	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
	wacioaggiegati	2.016,00	2017	2018	2019	2020
101	redditi da lavoro dipendente	8.492.204,20	9.328.435,58	8.860.700,00	8.832.058,00	8.832.058,00
102	imposte e tasse a carico ente	805.957,47	881.965,88	848.925,00	846.567,00	846.567,00
103	acquisto beni e servizi	26.592.972,06	29.474.239,52	27.942.054,00	27.627.441,00	27.627.441,00
104	trasferimenti correnti	6.609.345,87	7.727.203,81	5.951.693,00	5.837.893,00	5.837.893,00
105	trasferimenti di tributi	-	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	168.427,98	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	78.953,86	145.302,00	107.712,00	87.198,00	69.030,00
108	altre spese per redditi di capita	-	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive ent	-	68.897,00	31.500,00	23.500,00	23.500,00
110	altre spese correnti	609.912,27	3.338.628,80	3.262.479,00	3.270.479,00	3.270.479,00
	TOTALE	43.357.773,71	50.964.672,59	47.005.063,00	46.525.136,00	46.506.968,00



#### Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2018 è pari a euro 9.062.238,00 (come riconciliata dalla tabella seguente) riferita a n. 232 dipendenti, pari a € 39.061,37 per dipendente.

Riconciliazione spesa del personale				
Spesa del personale	9.062.238,00			
Irap	-549.538,00			
Spese per elezioni straordinarie	16.800,00			
Mensa	30.000,00			
Ici – sponsor – ausiliari traffico – legge 109	301.200,00			
Totale spesa macro aggregato 101	8.860.700,00			

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, come modificato dalla legge 28.12.2015, n. 208, art. 1, comma 228 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 138.600,00, come modificato dall'art. 11, comma 4 bis, del d.l. n. 90/2014;
- sussiste il rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 quater della <u>Legge 296/2006</u> rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 8.817.942,00;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 79 del 07.12.2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	8.855.053,26	8.860.700,00	8.832.058,00	8.832.058,00
Spese macroaggregato 101	33.339,78	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	594.272,68	549.538,00	547.180,00	547.180,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio succ	essivo			
Altre spese: da specificare				
Altre spese: da specificare				
Altre spese: da specificare				
Totale spese di personale (A)	9.482.665,72	9.410.238,00	9.379.238,00	9.379.238,00
(-) Componenti escluse (B)	664.723,72	1.079.573,00	1.068.573,00	1.068.573,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	8.817.942,00	8.330.665,00	8.310.665,00	8.310.665,00

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 di importo pari ad euro 8.817.942,00.

Relativamente ai rinnovi contrattuali, essi sono stati previsti solo nel bilancio 2018 secondo quanto previsto nel D.P.R. 27.02.2017 (monte Salari 2015 x 1,45%), che aggiorna, aumentando, il precedente parametro stabilito dal D.P.R. 18.04.2016 (Monte Salari 2015 x 0,4%), mentre l'anno 2016 non è stato previsto nel relativo bilancio, secondo quanto allora stabilito dal D.P.R. 18.04.2016 e né aggiornato al D.P.R. 27.02.2017 (Monte Salari 2015 x 0,36%), e il 2017 è stato previsto nel relativo bilancio secondo quanto previsto nel D.P.R. 18.04.2016, ma non aggiornato all'importo superiore secondo quanto disposto dal D.P.R. 27.02.2017 (Monte Salari 2015 x 1,09%).

Sostanzialmente, al lordo degli oneri, per il 2017 è stato previsto in bilancio un importo pari a circa €. 34.000,00, mentre per il 2018 l'importo è pari a €. 116.665,07 e risulta interamente non coperto il 2016.

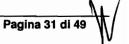
Pertanto, sussistendo la concreta possibilità di una firma del nuovi contratti per il pubblico impiego, vista la situazione sopra illustrata e, quindi, la presenza di risorse stanziate che appaiono non sufficienti a coprire interamente il rinnovo, il Collegio invita l'Ente ad una necessaria valutazione sull'impatto che tali rinnovi contrattuali potrebbero avere sulle attuali risorse accantonate, al fine di verificare, in caso di loro insufficienza, l'accantonamento di ulteriori risorse all'uopo identificate.

#### Limitazione trattamento accessorio

#### Posto che:

- l'art. 1 comma 236 della legge n. 208/2015 prevede che ...... "a decorrere dal primo gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale .... non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio tenendo conto del personale assumibile secondo la normativa vigente",
- l'art. 23, comma 2, del d.lgs del 25.05.2017, n. 75, il quale prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs del 30.03.2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere da tale data l'art. 1, comma 236, della l. del 28.12.2015 n. 208 è abrogato.
  - visto che l'importo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e produttività
     <u>PERSONALE DIPENDENTE NON DIRIGENTE</u> previsto in bilancio per l'anno 2018, 2019 e
     2020 è pari ad € 1.117.260,00 al netto del FPV così suddiviso:
  - risorse per € 1.000.000,00 iscritte al cap. 4000/3;
  - risorse per un totale di € 117.260.00, di cui:
    - o per € 54.160,00 iscritte al cap. 4003/3 (L. 109);
    - o per € 31.800,00 iscritta al cap. 4015/3 ICI;
    - per € 5.500 iscritta al cap. 4013/3 sponsorizzazioni;
    - o per € 25.800 iscritto al cap. 5040/43 progetti vigili
  - riscontrato che il suddetto fondo per il personale dipendente non dirigente per l'anno 2016 è pari ad €. 1.089.828,18, risulta che il relativo fondo dipendenti 2018 è superiore al 2016 dell'importo pari ad €. 27.431,82, circostanza vietata dall'art. 23, comma 2, del d.lgs del 25.05.2017, n. 7;

pertanto il relativo trattamento accessorio stanziato in bilancio <u>non</u> è conforme alle riduzioni previste ed è pari al 12,60% del macro aggregato 101 relativo alla spesa del personale.



Pertanto il Collegio, posto quanto appena illustrato, ritiene necessaria la decurtazione in bilancio delle risorse eccedenti il limite del suddetto fondo del personale non dirigente per un importo pari ad €. 27.431,82.

- visto che l'importo del fondo per la contrattazione integrativa <u>DIRIGENTI</u> previsto in bilancio per l'anno 2018, 2019 e 2020 è pari ad €. 206.965,74 al netto del FPV è iscritto al cap. 4001/3, così suddiviso:
- risorse stabili per €. 202.214,74 al netto di decurtazione ex art. 9 comma 2 bis del DL 78/22010;
- risorse variabili per €. 4.751,00 al netto di decurtazione ex art. 9 comma 2 bis del DL 78/22010:
- per un totale complessivo di €. 206.965,74.
- riscontrato che il suddetto fondo per il personale dirigente per l'anno 2016 è pari ad €. 206.965,74;

pertanto il relativo trattamento accessorio stanziato in bilancio, in quanto corrispondente al limite del 2016 previsto, <u>è conforme alle riduzioni previste</u>.

# Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 in euro 0,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

#### Spese per acquisto beni e servizi

In relazione vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 1 del D.L. n. 101/2013, dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, di quelle dell'art. 1, commi 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 14 e 15 della legge n. 66/2014, le somme previste nell'anno 2018 rispettano i seguenti limiti:



	Rendiconto	Rendiconto	Riduzione	Limite	Previsione	Sforamento
Tipologia di spesa	2009 (2011	media 2010-	disposta	di spesa	2018	
	autovetture)	2011				
Studi e consulenze	81.367,94		80,00%	16.273,59	20.230,00	3.956,41
Relazioni pubbliche, convegni,						
mostre,pubblicità e rappresen-						
tanza	251.444,46		80,00%	50.288,89	20.228,00	-30.060,89
Sponsorizzazioni	0,00		100,00%	0,00	0,00	0,00
Acquisto mobili e arredi		12.679,12	0,00%	0,00	0,00	0,00
Autovetture	20.383,33		30,00%	6.115,00	20.500,00	14.385,00
Missioni						
(dipendenti e amministratori)	13.704,70		50,00%	6.852,35	6.852,35	0,00
Formazione	64.472,46		50,00%	32.236,23	32.200,00	-36,23
TOTALE	431.372,89			111.766,06	100.010,35	-11.755,71

La Corte costituzionale con sentenza n. 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Il Collegio invita inoltre l'Ente a valutare quanto portato dall'art. 21 bis del DL 50/2017 (cd." Manovrina di primavera") che prevede al comma 2 che, a decorrere dal 2018, le disposizione del comma 1, cioè quelle relative alla non applicazione delle limitazioni previste per le spese per compensi degli organi di direzione e controllo, per studi e consulenze, per pubbliche relazioni e convegni e pubblicità e rappresentanza, per sponsorizzazioni e per formazione, si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31.12 dell'anno precedente e che hanno rispettato il pareggio di bilancio.

#### Spese per studi e consulenze

Le spese previste per studi e consulenze rispettano:

- il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 pari ad €. 9.458.851,00;
  - 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
  - 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;

#### non rispettano:

• il limite previsto dall'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010.

Tuttavia il Collegio rileva che con Delibera di Giunta n. 343 del 28.11.2017 l'Ente ha autorizzato lo sforamento, avvalendosi della compensazione con i risparmi derivanti dalle altre spese indicate in Tabella di cui sopra.

#### Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza previste nel 2018 ammontano ad euro 20.228,00.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020

Pagina 33 di 49

 $\mathcal{N}$ 

Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

# Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 così come sostituito dal art. 15 del D.L. 66/2014)

L'ente <u>non</u> ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

A tale proposito viene evidenziato che la Corte Costituzionale, con sentenza n.139 del 4.6.2012 ha stabilito che gli enti possono calcolare cumulativamente i risparmi derivanti dalle norme riduttive sopra citate e decidere come distribuirli fra le varie voci. A tale scopo si veda anche Corte dei Conti sez. Autonomie delibera n. 26 del 20.12.2013.

Tuttavia il Collegio rileva che con la Delibera di Giunta n. 343 del 28.11.2017 l'Ente ha autorizzato lo sforamento, avvalendosi della compensazione con i risparmi derivanti dalle altre spese indicate in Tabella di cui sopra.

# Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall' 01.01.2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

#### Limitazioni locazioni passive

Nel bilancio 2018 risulta prevista la spesa di €. 27.828,00 riguardante i seguenti canoni di fitto:

- €. 20.217,00 relativo al canone corrisposto per l'affitto dei locali utilizzati per la caserma dei VV.FF.
- €. 7.611,00 relativo al canone corrisposto per l'affitto dei locali utilizzati per l'Ufficio circoscrizionale del lavoro.

Pagina 34 di 49

In relazione alle spese di cui sopra, viene constatato che le stesse sono state calcolate tenendo presenti la disposizione di cui all' art. 3 del D.L. 95/2012 convertito dalla legge n. 135 del 7.8.2012 riguardante la "razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive" così come novellato dall'art. 4 comma 4 lett. a) e b) del D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014, avendo esteso la riduzione nella misura del 15% dei canoni di locazione dal 01.07.2014 anche agli Enti locali; da cui la seguente tabella:

Contratti di locazione passiva di immobili	(A) Importo Contratto	(B) Riduzione del 15%	(C) Previsione 2017	Riduzione della spesa prevista
Caserma VV.FF. Cap. 14960	23.784,6 8	20.217,00	20.217,00	Nel limite
Centro per l'impiego Cap. 4474	8.954,10	7.611,00	7.611,00	Nel limite
Totali	32.738,7 8	27.828,00	27.828,00	Nel limite

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il <u>principio applicato 4/2</u>, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo a) con la media semplice:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

## incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X Accertamenti esercizio X

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extracontabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

L'Ente si è avvalso di tale facoltà.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione e dal 2019 l'accantonamento al fondo sarà effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La quota di F.C.D.E. iscritta nel bilancio per il triennio 2018-2019-2020 in parte corrente è pari a € 2.193.035,00 per il 2018, € 2.193.035,00 per il 2019 ed € 2.193.035,00 per il 2020; in parte capitale è pari a € 0,00 per il 2018, per il 2019 e per il 2020.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo con la media semplice ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento pari ad euro 2.193.035,00 (85% di euro 2.580.041,00) sulla parte corrente per il triennio 2018 - 2020.

L'Organo di revisione ha accertato pertanto la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

## **ANNO 2018**

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	OBBLIGATOR IO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	35.848.801,00	1.948.869,15	1948.869,15	•	5,44
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.543.723,00	-	•	-	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.580.120,00	631.171,84	631.171,84	-	9,59
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.693.068,00	-	-	•	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	•		
TOTALE GENERALE	49.665.712,00	2.580.040,99	2.580.040,99	•	5,19
DICUI FCDE DIPARTE CORRENTE	44.972.644,00	2.580.040,99	2.580.040,99	-	5,74
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.693.068,00	· ·			-

## **ANNO 2019**

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	35.489.801,00	1.948.869,15	1.948.869,15	-	5,49
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.347.207,00	-	-	-	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.544.120,00	631.171,84	631171,84	-	9,64
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.257.000,00	-	-		-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-		-
TOTALE GENERALE	48.638.128,00	2.580.040,99	2.580.040,99		5,30
DICUI FCDE DIPARTE CORRENTE	44.381.128,00	2.580.040,99	2.580.040,99		5,81
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.257.000,00		· ·		-

## **ANNO 2020**



TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1- ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	35.489.801,00	1.948.869,15	1.948.869,15	•	5,49
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.347.207,00	-	-	•	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.544.120,00	631171,84	631.171,84		9,64
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.557.000,00	-	•	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	•	-	•	•	<u>-</u>
TOTALE GENERALE	47.938.128,00	2.580.040,99	2.580.040,99		5,38
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	44.381 128,00	2.580.040,99	2.580.040,99	•	5,81
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.557.000,00			-	•

## Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 192.644,00 pari allo 0,40% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 192.644,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 192.644,00 pari allo 0,41% delle spese correnti;

Il limite minimo di cui sopra è aumentato alla misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trova in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

Il fondo non deve essere adeguato in quanto rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

#### Fondi per spese potenziali

### a) Accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

#### b) Accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

## c) Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Nel bilancio è previsto l'accantonamento di cui alla lettera b) per euro 3.200,00, mentre non sono previsti gli accantonamenti di cui alle lettere a) e c).

## Fondo di riserva di cassa

Comune	di .les	olo - Pro	vincia di '	Venezia
COILIDIE	ui uca	VIV - FIU	ivilicia ui	V CI IEZIA

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'<u>art. 166, comma 2 quater del TUEL</u>, in quanto l'importo previsto pari a euro 300.000,00, rapportato alle spese finali, riscontra un quoziente che è superiore allo 0,2 per cento.



## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

Per gli anni dal 2018 al 2020, l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2018-2020:

Anno 2018	JESOLO PATRIMONIO SRL	JTACA SRL	ALISEA SPA /VERITAS SPA	VERITAS SPA (ex ASI SPA)	ATVO SPA
Per contratti di servizio	6.259.549,00	831.030,00	11.197.610,87		
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio					
Per trasferimento in conto capitale		40.000,00			
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento di capitale non per perdite					
Altre spese					23.217,00
TOTALE	6.259.549,00	871.030,00	11.197.610,87	0,00	23.217,00
Anno 2019	JESOLO PATRIMONIO SRL	JTACA SRL	ALISEA SPA /VERITAS SPA	VERITAS SPA (ex ASI SPA)	ATVO SPA
Per contratti di servizio	6.253.549,00	831.030,00	11.197.610,87		
Per concessione di crediti					
Per trasferimenti in conto esercizio					
Per trasferimento in conto capitale		40.000,00			
Per copertura di disavanzi o perdite					
Per acquisizione di capitale					
Per aumento di capitale non per perdite					
Altre spese					23.217,00
TOTALE	6.253.549,00	871.030,00	11.197.610.87	0.00	23.217,00
Anno 2020	JESOLO PATRIMONIO SRL	JTACA SRL	ALISEA SPA /VERITAS SPA	VERITAS SPA (ex ASI SPA)	ATVO SPA
Per contratti di servizio	6.253.549,00	831.030,00	11.197.610,87		
Per concessione di crediti	0.200.040,00	001.000,00	11.107.010,07		
Per trasferimenti in conto esercizio	<del></del>				
Per trasferimento in conto capitale		40.000,00			
Per copertura di disavanzi o perdite		+0.000,00			
Per acquisizione di capitale	<del></del>			<del></del>	
Per aumento di capitale non per perdite					
Altre spese					00.047.00
TOTALE	6.253.549,00	871.030.00	11 107 610 67	0.00	23.217,00
IOTALE	0.233.349,00	8/1.030,00	11.197.610,87	0,00	23.217,00

Nella previsione si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. n. 78/2010, di apporti finanziari a favore delle società partecipate che abbiano registrato tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non sono presenti società che abbiano registrato perdite per tre esercizio consecutivi o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 salvo la società Autovie Venete SpA che lo ha approvato in data 27.10.2017, con riferimento al 30.06.2017

Gli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

## Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Nessun organismo, sulla base dei dati di bilancio 2016, richiederà nell'anno 2017 finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

## Riduzione compensi CDA

Il Collegio ha verificato se le società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1 gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n. 95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Tuttavia, come si evidenzia nella relazione consuntiva al piano operativo di razionalizzazione, il piano prevede la riduzione dei compensi degli amministratori delle società Jesolo Patrimonio e Jtaca. Per quanto riguarda Jesolo Patrimonio, la riduzione dei compensi è stata attuata.

## Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della <u>Legge 147/2013.</u>

### Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Nessuna società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolare di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, ha dovuto provvedere dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

## Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato nel Consiglio comunale del 10 marzo 2016 la Relazione sui risultati conseguiti attraverso l'attuazione del Piano Operativo. Tale relazione è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet dell'ente in data 18 marzo 2016.

L'ente ha approvato, nella seduta del consiglio comunale del 28.09.2017, delibera n. 103, l'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016 ed ha, altresì, inviato i documenti alla Sezione regionale della Corte dei Conti in data 13.10.2017, prot. 69271, nonché provveduto ad inserire i dati nella piattaforma del Ministero del Tesoro, dei termini dallo stesso comunicati.

## Conciliazione crediti e debiti partecipate

La novità normativa impone ai comuni, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate. La nota in questione deve essere asseverata dai rispettivi organi di revisione e deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione. Nel caso di discordanza il comune deve adottare senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della conciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Non tutte le società hanno dato riscontro alle richieste di asseverazione, ma i crediti/debiti sono tutti conciliati e motivati.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

## Finanziamento spese in conto capitale

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a

- Euro 4.248.331,03 per l'anno 2018
- Euro 3.788.536,00 per l'anno 2019
- Euro 2.891.346,00 per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

## Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate con indebitamento per euro 1.170.000,00.

#### Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

## Controllo riduzione spesa

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

#### Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228, in quanto non sono state previste spese a tale titolo.

#### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2018 per acquisto mobili e arredi non è soggetta a vincoli in quanto l'art. 3 della legge 25.02.2016 (conversione del D.L. n. 210/2016 "milleproroghe") non ha prorogato per l'anno 2018 il limite di spesa disposto dall'art. 1, comma 141, della legge 24.12.2012, n. 228 che di seguito si riporta:

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante

dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

## Controllo riduzione spesa

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

## Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228, in quanto non sono state previste spese a tale titolo.

## Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2018 per acquisto mobili e arredi non è soggetta a vincoli in quanto l'art. 3 della legge 25.02.2016 (conversione del D.L. n. 210/2016 "milleproroghe") non ha prorogato per l'anno 2018 il limite di spesa disposto dall'art. 1, comma 141, della legge 24.12.2012, n. 228 che di seguito si riporta:

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

## INDEBITAMENTO

Non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali							
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020			
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa     (Titolo I)	(+)	34.358.887,21	34.358.887,21	34.358.887,21			
2) Trasferimenti correnti (titolo II)							
	(+)	2.417.001,52	2.417.001,52	2.417.001,52			
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	6.489.155,69	6.489.155,69	6.489.155,69			
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		43.265.044,42	43.265.044,42	43.265.044,42			
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	-						
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	4.326.504,44	4.326.504,44	4.326.504,44			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	327.870,90	260.587,18	195.921,04			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	-	-			
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	-	-				



Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.998.633,54	4.065.917,26	4.130.583,40
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.806.485,20	3.391.170,26	5.066.715,65
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	1.170.000,00	2.098.252,00	1.850.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.976.485,20	5.489.422,26	6.916.715,65
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		220.158,90	173.389,18	126.891,04
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		-	-	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		220.158,90	173.389,18	126.891,04

<sup>(1)</sup> Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2018	2019	2020
Interessi passivi	327.870,90	260.587,18	195.921,04
entrate correnti	44.972.644,00	44.741.128,00	44.381.128,00
% su entrate correnti			
	0,73%	0,58%	0,44%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 20209 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 327.870,90 per il 2018, euro 260.587,18 per il 2019 ed euro 195.921,04 per il 2020 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:



<sup>(2)</sup> Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

			1,00		
Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	4.867.258,39	3.549.937,63	2.806.485,20	3.391.170,26	5.066.715,65
Nuovi prestiti (+)			1.170.000,00	2.098.252,00	1.850.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.153.451,39	743.452,43	585.314,94	422.706,61	389.812,19
Estinzioni anticipate (-)	163.869,37	-			
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.549.937,63	2.806.485,20	3.391.170,26	5.066.715,65	6.526.903,46

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	192.734,00	134.638,86	107.708,41	87.196,05	69.028,19
Quota capitale	1.171.742,00	743.452,43	585.314,94	422.706,61	389.812,19
Totale	1.364.476,00	878.091,29	693.023,35	509.902,66	458.840,38



# OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

## a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
  - delle risultanze delle previsioni definitive 2016:
  - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
  - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
  - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
  - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
  - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Entrando nello specifico delle previsioni formulate, pur complessivamente attendibili e congrue, si segnala che l'equilibrio di parte corrente, per l'anno 2018 è raggiunto con l'utilizzo di alcune entrate la cui previsione è stata formulata sulla base di stime che dovranno essere confermate nel corso dell'anno.

Si raccomanda pertanto, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2018-2020, un monitoraggio costante in particolare delle seguenti poste di bilancio:

- imu:
- tari:
- · imposta di soggiorno;
- fondo di solidarietà comunale;
- proventi per sanzioni da codice della strada;
- entrate da recupero evasione tributaria, in riferimento soprattutto al recupero IMU, per le quali è stata prevista una notevole flessione dell'attività di accertamento nel 2018 rispetto a quella del 2017.



Il Collegio ritiene che la congruità e l'attendibilità delle seguenti previsioni sia fondata su provvedimenti che consentono di ritenere attendibile l'entrata; la spesa prevista appare congrua,

- relativamente alle obbligazioni assunte e da assumere in relazione agli obiettivi stabiliti negli atti di programmazione dell'ente, con riferimento alla contrattazione decentrata personale non
- relativamente alla spesa prevista per rinnovi contrattuali del personale dipendente;

per cui invita il Consiglio ad adottare immediato provvedimento di riequilibrio, nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

## Spese non congrue:

decurtazione nel presente bilancio delle risorse eccedenti il limite del fondo contrattazione decentrata del personale non dirigente dell'importo pari ad €. 27.431,82.

## Spese da sottoporre a monitoraggio:

Si raccomanda, come precedentemente meglio specificato:

- di monitorare nel corso dell'esercizio 2018 l'adeguatezza dell'importo accantonato al FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA', essendo stato effettuato un ammortamento di legge in misura pari al minimo previsto dai principi contabili (85%) per l'anno in esame, inferiore a quello che sarà previsto per gli anni dal 2019 in poi (100%). Si raccomanda pertanto di utilizzare eventuali risorse aggiuntive che potranno derivare da maggiori entrate o da economie di spesa ad incrementare tale accantonamento;
- di valutare dell'impatto sulle attuali risorse accantonate che tali RINNOVI CONTRATTUALI potrebbero avere, al fine di verificare, in caso di loro possibile insufficienza, l'accantonamento di ulteriori risorse all'uopo identificate.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

#### c) Riguardo agii obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

## e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine,



come disposto dal <u>comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015</u> non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e cassa

## l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato, tenuto conto dei rilievi precedenti, la coerenza interna, la congruítà e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

## **ESPRIME**

#### PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio 2018-20120 e relativi documenti allegati, posto le osservazioni di volta in volta indicate e dei rilievi sopra descritti;

condizionato, <u>limitatamente alla congruità delle previsioni di spesa precisate al precedente paragrafo "Osservazioni e Suggerimenti"</u>, per le quali si raccomanda un tempestivo rientro nelle limitazioni previste.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**Dott.ssa Luisa Angela Vallese** 

**Dott. Pier Alberto Bacco** 

Rag. Carlo Fracaro